

Piemonte 16 Novembre 1868

Carissimo Amico

Stando fin' ora d'indagare alle vostre carissime  
Lettere perche' attendevo l'arrivo delle piante. Del Bid.  
lat., e qualche manoligia onde poterle comunicare.  
Finalmente dopo ripetute sollecitazioni ne ebbi. V'altre  
jeri l'aurio destinato per voi e per me, colle sue scuse  
per la tardanza, essendo stato impedito da occupazioni  
e cure domestiche di proprio dire sollecitando nell'or-  
dinamento delle sue raccolte, facendo grave tratteni-  
mento di parecchie migliaia d'esemplari, e di piante  
in gran parte da esso poco conosciute.

Mi affretto adunque d'involtarvi il fasci-  
colo a voi destinato, che riceverete insieme  
alla presente a mezzo del l'Ufficio d'Alleganza postale  
in esso sono contenute da 60 e più specie  
debbono per il Pichler munite di numeri pro-  
prij sulle rispettive etichette. Egli vi prega di  
farli avere per mio mezzo quanto prima di-  
stribuendo le determinazioni, con richiama ai  
singoli numeri, onde regolare di conseguenza gli  
altri miei invii. O però avvertite d'itero una  
scossa superficiale del contenuto che il numero  
36 fu per errore apposto sopra tre etichette  
riferibili ad altrettante piante diverse. La com-  
una facilmente ripiagabile, essendo abbastanza  
distinte le specie alle quali fu apposto lo  
stesso numero, e sono la *Loa lotiaca*, l'*Hos-  
secum patens*, e l'*Lythraea* e lignum

Intanto nel vostro quanto nel mio fascicolo, il cui  
contenuto è quasi simile a quello, è rimarcato  
vari errori che si manifestano a prima giunta, come  
il *Cypripus virginicus* support. *C. Pennsylvanicus*, il  
*Cypripus Dactylon* detto *Panicum raciflorum*, il  
*Cypripus Vincetoxicum* - o specie in questo affatto  
supporto a fare il *C. acutum* - la *Sp. tuberosa* in  
fatto nota per *Sperbergia lutea*; altri non  
possi né rilevare ora, e mi turà grato averne  
notizia, per dare tutta comunicazione al d.  
Raccapitolare, cui è stato dato parte d'alcune  
mie osservazioni, a scanso d'erronee indicazioni  
nei suoi libri.

La mia raccolta è in complesso buona,  
e contiene non poche belle e rare specie, abben-  
ché non se ne mancano alcune d'quelle, che  
almeno per noi sono comuni, buone forse  
per gli Amatori iperborei. Vi è prima d'altro  
vero l'*Avena* dal M. Ojca, che mi sembra  
bene quadrare colla vostra *A. Hecimageriana*,  
tranne la panicola che nella presente è molto  
più grande e ramicata d' quella da voi  
descritta. La *Draba* del Monte Peloso, forma  
decisa d' alpi e delle Alpi, delle Alpi, e  
pure appai rimarchevole il *Viburnum* detto  
dall'Huber *discolor*, appare già a noi affar  
singolare per la superficie inferiore delle  
foglie coperto di viscoso tomento. La *Sorocera*  
*glaberrima*, ed il *Thesium* dalla sommità delle

Oggetti non pure interessanti. Li' scorge però  
che al raccapitolare d'ogni bene, una materiale,  
mauri l'assistenza d'un botanico istruito, il  
quale avrebbe dovuto essere guida alle sue colle-  
zioni; ezi non si sarebbe in tal caso appurato  
di cose inutili.

È approfittato dell'ozio che mi viene concesso  
dalla rinunzia alle faccende pubbliche, oramai  
diventando troppo ingrati e moleste, per seconda-  
re il vostro desiderio, facendo alcune note ed  
aggiunte alla flora del nostro, le quali potremo  
aspettare forse giovevoli per il vostro Supplemento.  
Toscherà le voci coordinate nei fasci esposti  
in quali sono scarabocchiate, ve le trasmet-  
terò onde ne facciate quell'uso che vi pia-  
cerà.

Contemporaneamente al fascicolo delle piante  
riceverete la Memoria che mi consegnai per  
voi alcun tempo fa' il viaggiatore Muscivora  
allora diretto l'Asina cattale. Avevo in-  
tenzione d'unirlo in un solo involto colle  
piante, ma mentre stavo preparando questo  
obbliai la prima, e per non aprire nuovamente  
il fascicolo mi determinai a farne un involto  
separato; alla quale operazione aggiunse  
l'Amico Veterano della vostra, che si talora  
condivolante.

Fate, vi prego, i miei più affettuosi

Saluti al Carissimo Amico P. Bottani, del quale  
anch'io vivamente rievole buone nuove sullo stato  
della tua salute.

Aggradiate pure i ricordi dei miei figli -  
e credetemi sempre egualm. Vostro aff. ed  
Amico  
Luigi Tassinari

P.S. È avuto tempo fa' un invito del  
D. Gibelli annunziatori come Professore d'Orina  
naturale nel Liceo Toscolo, ed Affidente all'  
Orto botanico di Pavia - Lì cooperare ad un  
Compendio della flora italiana, ch'essi si  
proponono di pubblicare - offriti per quanto dice  
di Cerati e Passerini. il modo in cui mi fu  
partecipato tale invito d'ufficio di un Com.  
messa dell'editore Vallardi non mi à ispirato  
grande fiducia, senza piuttosto averne apparen-  
za d'una delle solite speculazioni di lib. e jo.  
D'altronde non è alcuna voglia d'affermarmi  
nuovam. l'incarico d'fornire piante e noti-  
zie come è già fatto rispetto al Bertoloni  
e Pastorelli. Mi rappresenta dire qualche mag-  
giore indizio sul presentamento della pred.  
impresa, e sul credito che le si può com-  
cedere?